

Posta celere

risponde **Fiero Colaprico**

DOVE:
Le lette
vanno
La Rep



I "mo e i ter

Mio padre ucciso io disoccupato

Elio Renzi
Milano

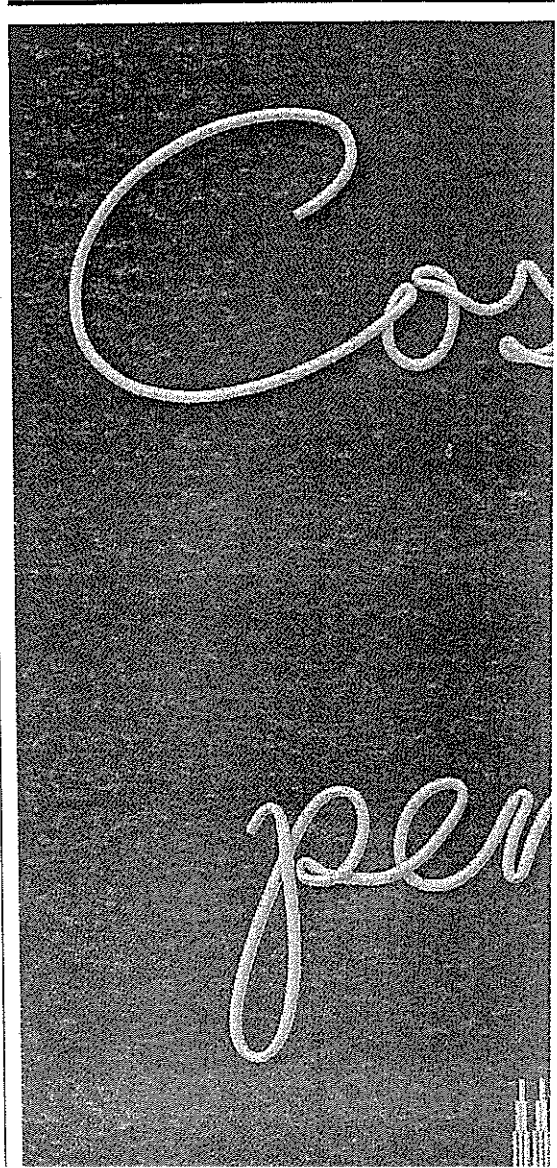
Sono l'orfano del maresciallo dei carabinieri Valerio Renzi, caduto in conflitto a fuoco con un commando delle brigate rosse il 16 luglio 1982. Scrivo per una semplice ragione: sono stufo di essere preso in giro. Ho 44 anni, ho iniziato a lavorare a vent'anni e dal 2009, a causa di una ristrutturazione della Banca nella quale ero impiegato, sono disoccupato con una moglie a carico. Mi sono regolarmente iscritto alle liste delle categorie protette della provincia di Milano, ma da due anni non ho mai, dico mai ricevuto alcuna comunicazione.

Siamo tutti al corrente della crisi e del problema della disoccupazione, ma sappiamo anche che la legge prevedeva diritti precisi per le vittime del terrorismo, diritti disciplinati da precisi articoli che poi sono stati complicati, stravolti o riscritti fino a togliere al sottoscritto qualsiasi diritto al collocamento obbligatorio. Allora perché continuate a parlare di collocamento obbligatorio e di categorie protette? Che cos'è questa farsa? Perché nessuno degli Uffici preposti alla Provincia di Milano mi ha mai avvertito o messo al corrente che in realtà non ho nessun diritto e che posso rimanere ad aspettare invano una risposta finché muoio? E noi vittime del terrorismo in Italia siamo forse una cifra così esorbitante che non riuscite a rispondere alla nostra domanda di impiego? Attendo una cortese risposta e una delucidazione.

Gentile Renzi, comprendo il suo dolore e credo che quelli morti, violente e improvvisi, rendano fragili chi sopravvive. Non so che cosa sia giusto dirle, sono combattuto tra varie spiegazioni, frattanto pubblichiamo, non si sa mai nella vi-

CARO Colaprico, lei a volte fa fare la figura del "pir" Ho letto la sua risposta su un professore che chatta lieve e devo dirle che anch'io sono professore e, cor legli, uso la posta elettronica e facebook per restare in c ex-allievi e studenti. Corteggiare una maggiorenne e f oscene sono due cose diverse. Nell'articolo si parlava di g menti e non di porcherie. Poco professionale d'accordo, il "mostro" in prima pagina? Le "persone normali" spe rovinare e schiacciate da accuse infamanti che poco do so troppo tardi, si rivelano in fondate o vengono ridimen dimenticherò mai il caso di un giovane di Torino che alc è buttato dalla finestra dopo aver ricevuto nel cuore del sita della polizia postale che gli ha sequestrato il pc con l' tenzione di materiale pedopornografico. Anche il ra «Cosa direbbe lei se fosse...» non ci porta molto lontano della verità: se fossi il figlio di Torreggiani vorrei veder peccato, peccato che il "mostro dei PAC" non abbia parte micidio del gioielliere, perché in tutt'altro affaccendatc

Le



ono
Au-
Min-
anti-
cin-
dell'e-
stato di
bbeco-
perare. E
rusconi
nero degli
ica la loro
pre più Min-
credito di di-
fare contrab-

**va male
oni tanto
il
ai suoi**



ce generale
Lei

nazione, e nel
caccia o emar-
ne ha fatto una
ker dell'oltranz-
hi molla", come
di famiglia o Li-
a un pesantissi-